

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937593

[« indietro](#)

Poesia contemporanea. Ottavo quaderno italiano, a cura di FRANCO BUFFONI («Testi di Testo a Fronte»), Milano, Marcos y Marcos 2004, pp. 288, € 14,50.

Superata la soglia dei cinquanta poeti – con questo ottavo quaderno siamo esattamente a quota 51 – la fortunata formula dei quaderni italiani può essere a pieno titolo considerata la più adeguata a render conto del panorama poetico italiano contemporaneo (dal '91 a oggi), e il suo inventore e gestore può affermare: «È stata una grande soddisfazione – in questi anni – constatare come molti tra i 'giovani' proposti continuassero poi con costanza lungo l'arduo tragitto della ricerca poetica originale e sapessero mettersi in luce con successive raccolte autonome di poesia. E come altri esordissero con successo anche come critici, saggisti e narratori » (Franco Buffoni, *Premessa*). Il successo naturalmente si misura con l'alta percentuale di poeti poi acquisiti da grandi case editrici (Stefano Dal Bianco, Antonio Riccardi, Alessandro Fo, Elisa Biagini...), ma anche, soprattutto, con la continuità della ricerca espressiva e, appunto, con la realizzazione di libri importanti (si citano almeno i casi di Claudio Damiani, Massimo Bocchiola, Edoardo Zuccato, Antonello Satta Centanin alias Aldo Nove). Ben vengano dunque sul mercato editoriale e nell'agone letterario questi sette nuovi poeti: Fabrizio Bajec, Vanni Bianconi, Nicola Bultrini, Andrea De Alberti, Tommaso Lisa, Annalisa Manstretta, Luigi Socci, accompagnati rispettivamente da Antonella Anedda, Fabio Pusterla, Claudio Damiani, Flavio Santi, Gabriele Frasca, Umberto Fiori e Aldo Nove. Il risultato anche stavolta sembra di alto livello – e si perdonerà il critico se si esprime con prudenza, ma si tratta pur sempre di sette libri autonomi da assimilare. Colpisce soprattutto la laica icasticità di Luigi Socci, anconetano del 1966, le cui ascendenze comico-gnomiche sono perfettamente individuate da Satta Centanin- Nove (Palazzeschi-Caprioni-Buffoni): «Questa poesia non è / per te né per nessuno / non lascia alone / ha l'aut. min. ric. / non odora di chiuso / e poi / non si fa i fatti miei / ha tutte le carte in regola / è ochei. // Questa poesia è bielastica / può essere una esse / o volendo un'ixelle, / questa poesia si stende / come una parte del corpo, / una pelle. // Questa poesia non quadra / il cerchio casomai / si acumina in un rombo, / questa poesia non è / per te che sparirai / prima che tocchi il fondo». Analoghe e altrettanto apprezzabili doti aforistiche si riscontrano in Nicola Bultrini, marchigiano, quasi coetaneo di Socci ma gravitante intorno all'ambiente romano. Il prefatore Damiani (la cui poesia agisce direttamente su quella del prefato) sa individuare con sicurezza la lezione cardarelliana, soprattutto al livello del progetto ritmico-sintattico («Ama la mia sposa / bagnarsi di sole. / Poi si fa bella a sera, / e la sua ombra riluce / notturna. // Mio figlio gioca / invece, anche con l'aria...»). Notevole, poi, la voce di Annalisa Manstretta (1968), che conduce uno splendido dialogo amoroso attraverso la lingua limpida del paesaggio (scrive Fiori: «A guidarci verso il fondo più segreto e più solido del nostro essere, allora, non sarà la psicologia; saranno la geologia, la storia», p. 210). La sua semplicità – ardua conquista – fa pensare al poeta-agronomo bassotedesco Peter Kuhweide tradotto da Giovanni Nadiani, o all'inglese Selima Hill. Siamo comunque, seppur dentro confini strettamente lombardi, a sud e a nord di Milano, in un'atmosfera poco italiana, ariosa e libera, discretamente ironica, leggibile, godibile: «La gente contadina ama le cose familiari / fa piani a lungo termine / non segue i sentieri polverosi dei nomadi / pensa per generazioni. / Tu sei stato lontano / in un'altra lingua per anni / e voli via con l'aeroplano / mentre sto seduta a leggere in cucina. / Sorridi, però, e gli occhi / si vedono rimesse accoglienti / per attrezzi e bestiame». Riprendendo l'ordine alfabetico del libro (e passando alla generazione dei ventenni), Fabrizio Bajec apre il libro con la difficile raccolta *Corpo nemico* (Anedda parla di un «itinerario aspro e raffinato»), ricca di asperità che sembrano mimare lo scontro con il corpo, la sua inospitalità. Vanni Bianconi, svizzero e cosmopolita, traduttore dall'inglese e dal gaelico, esordisce qui con *Faura dei morti* (*faura*, attestato anticamente sull'arco alpino – spiega Pusterla – significa 'bosco sacro', protezione vegetale dai pericoli della montagna). Si tratta – si cita ancora dalla limpida introduzione di Pusterla – di una «Poesia esistenziale, dunque, o frammento di Bildungsroman contemporaneo, in cui le vicende individuali non sono esibite, e neppure alluse: di tali vicende, inghiottite dal vortice, sopravvive appena un riflesso linguistico, un'esitazione sintattica, un precipitato lessicale». Con altrettanta chiarezza e generosità Flavio Santi (come sempre attento a giustificare anche teoricamente il proprio intervento critico) ci introduce alla raccolta di Andrea De Alberti, il quale «organizza i suoi testi con una compagine precisa e puntuale di dedicatari », come se ogni parola, ogni verso non dovessero andare sprecati, cadere nel vuoto dell'incomunicabilità: questa poesia è «trasmissione di saperi e di vite». Tommaso Lisa, infine, sembra proseguire con questo suo «microcanzoniere barocco » (la definizione è di Frasca) certo lavoro sulle forme e sulla lingua avviato da Scarpa Nove e Montanari in *Covers*, alla ricerca di una posizione originale nel panorama postmoderno (non senza argute strizzate d'occhio a Magrelli, a Sanguineti o allo stesso Frasca). Simone Giusti

[→ top of page](#)

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)



Europe's leading cultural magazines at your fingertips

EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

[Editore](#)

Pacini Editore

[Distributore](#)

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398